

INTERROGAZIONE SCRITTA P-7064/08
di Panayiotis Demetriou (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Coinvolgimento attivo dell'UE nella questione cipriota

Come è noto, da alcuni mesi si svolgono a Cipro negoziati diretti, sotto gli auspici delle Nazioni Unite, tra i leader delle comunità greco-cipriota e turco-cipriota per risolvere il problema cipriota. I progressi conseguiti non sono soddisfacenti a causa delle divergenze di base delle due parti per quanto riguarda, fra l'altro, il principio della trasformazione della Repubblica di Cipro in uno Stato federale bicomunitario e bizonale, la piena attuazione dell'acquis comunitario e dei valori dell'Unione europea e, in particolare, il rispetto dei diritti umani.

Dal momento che Cipro è uno Stato membro dell'UE e che la soluzione del problema cipriota è una questione europea, si impone il coinvolgimento dell'Unione per aiutare le due parti nello sforzo di trovare una soluzione funzionale e durevole. L'Unione europea non può essere un osservatore passivo del problema cipriota.

Ultimamente, il presidente della Commissione, sig. Barroso, ha mostrato vivo interesse per lo sviluppo dei negoziati. Tuttavia, l'interesse dell'Unione europea deve diventare più sostanziale ed efficace. A tal fine, può la Commissione dire come valuta l'adozione delle seguenti iniziative:

1. visita del presidente della Commissione a Cipro e suo incontro con i due leader nonché con il rappresentante del Segretario generale delle Nazioni Unite per ottenere informazioni complete e tenere uno scambio di opinioni;
2. designazione di un osservatore che segua da vicino i negoziati e tenga continuamente aggiornata la Commissione;
3. invio di tecnocrati che aiutino le due parti nell'affrontare le questioni costituzionali e nell'attuazione dell'acquis comunitario?